

CENTRO ASSISTENZA CALDAIE

Unical

GRANATIERO IMPIANTI

IMPIANTI IDRICI TERMICI SANITARI di Granatiero Pietro Paolo

Via Gargano, 224 - Manfredonia (FG)
Tel. 0884.535891 - Cell. 347.9884619
granatieroimpianti@gmail.com

Edizione 2020

ManfredoniaNews.it

LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

Periodico d'informazione, attualità, politica, cultura e sport - N. 05 Anno XI - 13 marzo 2020

SEGUICI TUTTI I GIORNI SU WWW.MANFREDONIANEWS.IT • ANCHE SU   

webbin S.r.l.

DISTRIBUZIONE PRODOTTI INFORMATICI

www.webbin.it

Attivato il Centro Operativo Comunale

Fino a cessata emergenza, la Commissione Straordinaria del Comune di Manfredonia ha creato il Centro Operativo Comunale (C.O.C.), al fine di assicurare nell'ambito del territorio comunale, la direzione ed il coordinamento dei servizi atti a garantire le attività della Protezione Civile e dare una risposta operativa per l'evoluzione dell'emergenza, assicurando l'effettività delle funzioni da svolgere, con l'informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e all'incolumità pubblica, con particolare riguardo per le persone in condizione di fragilità sociale e con disabilità e per quelle vulnerabili per il profilo di rischio da infezione da Coronavirus COVID-2019.

Servizio temporaneo per spesa a domicilio

Nell'ambito dei servizi di ausilio alla popolazione, le associazioni Paser, AVI, Croce Rossa e Arcobaleno ed altre che vorranno aderire in seguito, con il supporto del Comune di Manfredonia, hanno organizzato il servizio di ausilio per le esigenze degli anziani e i disabili di Manfredonia per le necessità di acquisto di alimenti di prima necessità e farmaci con consegna a domicilio per il periodo 16 marzo - 3 aprile 2020. I soggetti interessati possono contattare il numero **0884-273921** negli orari dalle **09:00** alle **12:00** e dalle **16:00** alle **19:00** per richiedere il servizio e ricevere le informazioni del caso.

Responsabilità e Prudenza uniti supereremo quest'incubo

di Raffaele di Sabato

La mattina al risveglio la sensazione è: "E' tutto vero o è stato solo un brutto sogno?". Bastano pochi secondi per rendersi conto che stiamo realmente combattendo un nemico invisibile che sta cambiando il nostro modo di vivere. E' come se Madre Natura volesse dire all'uomo: *Fermati!* Questo virus è arrivato dove non è riuscita Greta Thunberg, che ha iniziato una battaglia mondiale per l'ambiente diventando portavoce innocente presso i grandi della terra. Questo virus ha ammonito e deciso per gli uomini che cercano di trovare una soluzione per la riduzione di anidride carbonica come previsto dall'accordo di Parigi; è stato più efficace degli inconcludenti siparietti delle conferenze delle nazioni unite, del Green Deal, l'ambizioso piano europeo per rendere l'Europa il primo continente ad impatto climatico zero entro il 2050. In pochi giorni questo virus ha schiacciato il tasto STOP. Un freno alle tante nostre pesime e contraddittorie abitudini. Oggi nel mondo produciamo più gas serra che ricchezza. Fino a qualche anno fa i documentari naturalistici ci raccontavano di scenari incontaminati e della bellezza della natura selvaggia. Oggi ci bombardano con il rischio di surriscaldamento globale, dello scioglimento dei ghiacciai e delle specie in via di estinzione. Quando passerà l'emergenza coronavirus, in Cina, in Italia e nel mondo, tutto tornerà come prima, ma se questa esperienza ci ha insegnato qualcosa non dovrebbe essere così. E' probabile che la produzione riprenderà il suo normale ritmo, anzi, forse a produrre ancora di più, per compensare le perdite dovute al periodo d'inattività. Il trop-



po popoloso mondo contrappone consumatori indifferenti e cittadini preoccupati. Nell'ultimo decennio abbiamo visto un record di tempeste, incendi boschivi, siccità, inondazioni in tutto il mondo per effetto del riscaldamento globale. Sconcerta sapere che dal 1990 ad oggi è stata immessa nell'atmosfera del pianeta una quantità di gas serra pari a quella totale generata in tutte le epoche precedenti. E' vero, sono aumentati i beni e i servizi entrati stabilmente a far parte della nostra vita, migliorandola rispetto al passato. Un benessere ricco di contraddizioni, quello occidentale: da un lato si protesta nelle piazze del mondo per l'inquinamento del pianeta, dall'altro le emissioni aumentano. Da sempre le civiltà hanno dovuto affrontare varie ondate epidemiche: la peste, il colera, il vaiolo, il tifo. Ai nostri giorni, con i farmaci di cui disponiamo, avevamo la sensazione di essere al riparo dalle epidemie che hanno

funestato il passato. Ci sbagliavamo e oggi ne abbiamo la prova. Il mondo è pieno di guerre in cui muoiono persone, bambini. Conflitti organizzati dai paesi cosiddetti "evoluti" che finanziano i ribelli e i tutori dell'ordine per ammazzarsi ed ammazzare allo scopo di produrre ricchezza a discapito sempre di qualcun altro. Questo terribile momento che stiamo vivendo ci insegnerà qualcosa o forse no. Se non altro ci avrà fatto vivere sulla nostra pelle cosa significa davvero la parola: *esodo*. Dal nord la gente spaventata è scappata al sud per rifugiarsi in un posto "presumibilmente" più sicuro. Ora capiamo un po' meglio cosa significa fuggire e magari quando tutto sarà finito saremo meno pronti a puntare il dito e più comprensivi verso chi in fondo cerca solo una possibilità per sopravvivere su questo pianeta che continuiamo a ripetere che è di tutti, ma che siamo convinti sia solo nostro.

La Pesca a Manfredonia

di Flavio Ognissanti

segue a pag. 3

Venti anni fa al porto commerciale di Manfredonia erano attraccate 70 barche da grande pesca di dimensioni tra i 23 ed i 26 metri, circa 180 barche da piccolo strascico dai 12 ai 15 metri e 30/40 erano le barche da piccola pesca. Il settore occupava all'incirca 1500 addetti con un indotto di circa 600 persone. Un fatturato stimato che si aggirava tra i 50 ed i 60 miliardi annui. Solo dieci anni dopo, 2010, le barche di altura scompaiono completamente, tutte vendute in Sicilia e nel Nord Adriatico. Rimangono più o meno 60 imbarcazioni tra i 16 ed i 23 metri, la flotta del piccolo strascico si riduce a circa 120 unità e la piccola pesca rimane sulle 40 imbarcazioni. Il fatturato, questa volta in euro si stimerà sui



23/24 milioni di euro dimezzano gli addetti a 700 unità così come l'indotto che arriva a contare circa 350 persone. Oggi le grandi barche sono 65, tra i 16 ed i 23 metri si riduce ancora il piccolo strascico a 110 unità, aumentano quelle della piccola pesca che arrivano a 50. Gli addetti del settore della pesca si contano sulle 650

Arginiamo il Coronavirus: restiamo a casa!

di Mariantonietta Di Sabato

segue a pag. 2

La televisione, i social, le radio: non si parla d'altro, il Coronavirus. Ovunque si leggono informazioni per potersi proteggere dal contagio: lavarsi le mani, restare a casa, uscire solo se necessario e, nel caso, stare lontani l'uno dall'altro, non andare in posti affollati e indossare le mascherine. Ne abbiamo parlato con il nostro concittadino dott. Paolo Aulisa, che con molta disponibilità ha accettato di raccontarci la sua esperienza, cosa per cui lo ringraziamo. Specializzato in chirurgia d'emergenza, il dott. Aulisa lavora da undici anni all'Ospedale Maggiore di Cremona. Con grande chiarezza ci ha spiegato che il Coronavirus è un virus altamente contagioso, difficilmente contenibile, e che si sta facendo molta fatica ad arginare. Il problema più grave è che l'epidemia avanza in maniera violenta e causa polmoniti piuttosto aggressive, la cui



Il Dott. Paolo Aulisa

progressione è velocissima, in una percentuale abbastanza elevata di casi, anche se le stime danno solo il 10%. Anche se molti casi positivi sono asintomatici o poco sintomatici, è anche vero che tanti altri necessitano urgentemente di un supporto di ventilazione avanzata di tipo invasivo o non invasivo. Nell'Ospedale Maggiore di Cremona la situazione è drammatica; come in tutti gli ospedali d'Italia, tutti gli specialisti, di ogni

LA TUA SICUREZZA È IL NOSTRO IMPEGNO PIÙ GRANDE

DI LAURO S.R.L. • MANFREDONIA • Via Tribuna, 69
Tel. 0884512522 • 02554@unipolsai.it

UnipolSai
ASSICURAZIONI

Ci leggi grazie a nostri amici sponsor, preferiscili per i tuoi acquisti

I pareri contrastanti dell'ex Progetto Treno-tram oggi "Bus Rapid Transit"

di Grazia Amoruso

Le opere infrastrutturali costituiscono l'architettura di ammodernamento di un territorio senza il quale non c'è sviluppo. L'allora progetto denominato "Treno-tram" vacilla in Regione. Le risorse messe in campo dal Patto per la Puglia di circa 50 milioni di Euro sono pronte per mettere in moto la macchina organizzativa qualora le Istituzioni (Regione e Comuni) e la società Rete Ferroviaria Italiana, concordino le azioni da intraprendere. In questi ultimi anni la tratta ferroviaria Manfredonia-Foggia è stata posta in stand by in favore del trasporto su gomma. La fanno da padrone le società Ferrovie del Gargano e SITA. Sono state più incentivate le corse a mezzo bus a scapito di quelle su rotaia. La motivazione di RFI (Rete Ferroviaria Italiana) è stata la bassa frequenza dell'utenza nell'uso del treno. Il progetto Treno-tram così come fu ideato



anni fa andrebbe rimodulato – secondo RFI, Comune di Manfredonia e Regione Puglia – considerando anche l'assenza di una normativa tecnica a suo sostegno. La tesi regionale è stata avallata a maggio 2019, al tavolo tecnico del Ministero per le Infrastrutture, e discussa dall'avv. Paolo Campo, consigliere regionale, che ha posto l'accento su una nuova tecnologia: "Bus Rapid Train". Asserisce l'avv. Campo "Per la realizzazione della connessione logistica saranno utilizzati i fondi del Patto per la Puglia. L'obiettivo ultimo è costruire corsie preferenziali idonee al transito di autobus alimentati a metano, scongiurando l'ingolfamento e l'inquinamento che deriva dall'attraversamento del centro abitato". Questo nuovo sistema di trasporto di massa su corsie preferenziali apposite ha lo scopo di aumentare la rapidità del trasporto su gomma tradizionale raggiungendo prestazioni assimilabili a quelle di una metropolitana classica. Inoltre verrebbero sfruttate le potenzialità della Stazione Ovest di Manfredonia, finanziata per un totale di Euro 1.362.975,31 e concepita come un nodo di scambio intermodale sia per le auto private che per i mezzi pubblici provenienti dalle direttrici di Monte Sant'Angelo, Mattinata, Zapponeta e Foggia. Diversa invece l'opinione del WWF sezione di Foggia. "Ammodernando ed elettrificando la tratta



ferroviaria Foggia-Manfredonia (sul modello Foggia-Lucera) e spostando l'attuale servizio di trasporto dalla gomma al ferro, il chilometraggio delle corse automobilistiche potrebbe essere redistribuito sul Gargano, dando un senso all'esistenza dell'attuale stazione fantasma di Manfredonia Ovest e potenziando i collegamenti interni anche in un'ottica turistica". Sulla recente questione discussa in Regione in cui RFI si è dimostrata favorevole alla dismissione dei binari della ferrovia da "Manfredonia Campagna" a "Manfredonia Ovest", l'Associazione "Manfredonia Nuova" è nettamente contraria. "Una decisione così importante per la città dev'essere analizzata e discussa dalla politica e partecipata da

tutti i cittadini. Ci spaventa, inoltre, il rischio che lo spazio liberato dai binari finisca per alimentare quella speculazione edilizia che ha cementificato fino all'inverosimile il territorio di Manfredonia, togliendole gli ultimi scorci della vista mare." Cinque anni fa, agli esordi del progetto Treno-tram, ManfredoniaNews.it scriveva dalle proprie colonne "la possibile realizzazione degli attraversamenti a raso delle trasversali tra Via Di Vittorio e il Lungomare del Sole, definiti "waterfront", il fronte mare, che avrebbero dovuto finalmente collegare la città al mare". Nonostante siano disponibili le risorse, il "fronte mare" è rimasto una bellissima chimera irraggiungibile.

Mai così tanti anziani a Manfredonia

di Giovanni Gatta

L'emergenza che la nostra nazione si trova ad attraversare a causa del Coronavirus ha evidenziato, ancora una volta, che la popolazione italiana sta fortemente invecchiando. Meno di mezzo milione i nati del 2019; 1,29 la media di figli per donna, oltre 32 anni l'età media al parto. Un quadro che negli anni è andato sempre più definendosi e con previsioni che non lasciano sperare controtenenze, almeno per il momento. Al 1 gennaio 2020 la popolazione italiana si è fermata a 60.317.000 abitanti, 116.000 in meno rispetto ad un anno prima. La situazione più critica è nelle regioni del Mezzogiorno, in particolare tra Molise, Basilicata e Sicilia. In Molise, secondo gli esperti, entro la fine dell'anno si scenderà al di sotto dei 300.000 abitanti (meno che in una grande città). Sembra andar meglio solo nelle regioni del nord-est, tra Lombardia e Veneto. La Puglia si conferma ottava per popolazione residente (con 4.029.053 di abitanti), dopo il Piemonte e prima della Toscana. Tra le città metropolitane l'ordine delle più popolose rimane invariato: ROMA, MILANO, NAPOLI, TORINO, PALERMO, BARI, CATANIA, BOLOGNA, FIRENZE e via via le altre. Per quanto riguarda la Provincia di Foggia, 27a provincia italiana per popolazione e prima per superficie territoriale (tra le regioni a statuto ordinario), si

registrano 622.183 abitanti, di cui più della metà risiede nelle cinque polarità urbane di Foggia, Cerignola, Manfredonia, San Severo e Lucera. Venendo a Manfredonia, quello che emerge è il dato di una città che perde ancora abitanti, complici le cancellazioni anagrafiche e le poche nascite. Secondo gli ultimi dati, la principale città del Gargano si conferma scesa sotto la soglia dei 57.000 abitanti. Nel giro di 10 anni l'età media dei sipontini è passata da 40,2 a 43,6. L'indice di vecchiaia ci dice che in riva al golfo ci sono 155,5 anziani ogni 100 giovani. Cresce il numero degli ultra 90enni (quasi 600 in tutta la città, di cui 11 ultra centenari) ed il numero degli ultra 65enni che sono 12.102, il dato più alto mai registrato nella storia della città di Manfredonia. Nonostante i dati poco confortanti, seppur relativamente in linea con il quadro nazionale, la città del golfo rimane un comune dal notevole peso demografico: se Manfredonia fosse capoluogo sarebbe 80esima per popolazione su oltre 110 capoluoghi di provincia italiani. In definitiva, considerando il difficilissimo periodo storico ed economico che la città si trova ad attraversare, poteva andare anche peggio. Gli ottimisti sostengono che "per quanto lunga possa essere la notte, questa non potrà mai impedire al sole di sorgere". E noi di ManfredoniaNews.it vogliamo raccontare la città con realismo... ma anche con un filo di ottimismo.

Continua da pag. 1 - Arginiamo il Coronavirus: restiamo a casa!

reparto, sono impiegati in prima linea per cercare di arginare l'avanzata incontrollabile di questo virus. Le dieci sale operatorie sono bloccate; i chirurghi possono operare con grande fatica solo i casi più drammatici, perché anche i ventilatori presenti nelle sale operatorie (13/14) sono quasi del tutto utilizzati per i pazienti che non respirano. Ci sono almeno trecentocinquanta ricoverati per Coronavirus. Di questi una cinquantina vengono ventilati, ma ce ne sono altrettanti che avrebbero bisogno dello stesso trattamento, e purtroppo si fa fatica a reperire i ventilatori necessari per aiutare tutti coloro che ne avrebbero necessità. In più, ci ha detto il dott. Aulisa, in questo momento in Pronto Soccorso ci sono almeno sessanta persone che attendono che si liberi un posto letto per poter essere ricoverate (cosa ora impossibile), a cui se ne aggiungono una quarantina che devono essere ancora valutate. Qualcuno aspetta da due giorni. Non esiste una terapia antivirale specifica per il Coronavirus; si usano cocktail di farmaci che venivano usati in passato per altre malattie virali e sembra abbiano effetti positivi, anche se non ci sono certezze scientifiche in merito. La cosa più importante in questo momento è cercare di ventilare il paziente finché non riesce a respirare autonomamente. Poiché i ventilatori non sono sufficienti, per poter coprire tutti i malati, che aumentano di giorno in giorno, l'unica

possibilità che abbiamo è quella di cercare di arginare al massimo il contagio, dando così modo ai sanitari di gestire i ventilatori per curare la gente già contagiata e già in ospedale. **Nessuno è immune.** I casi più gravi non sono solo quelli delle persone anziane; ci sono tante persone giovani con quadri respiratori compromessi, e se non avranno la possibilità di essere attaccate ad un sistema di ventilazione potrebbero non riuscire a guarire. Gli epidemiologi dicono che non si è ancora giunti al picco dell'epidemia, anche se gli ospedali del Nord sono ormai saturi. Il picco si raggiungerà forse tra una settimana/dieci giorni o al massimo tra due settimane. Il contagio potrebbe spostarsi in altre zone. Pertanto gli abitanti delle regioni dove non ancora si è diffusa la malattia devono cercare di attenersi il più possibile alle precauzioni dettate dal Governo. Quindi, lo ripetiamo, **stare a casa, uscire solo per necessità, mantenere le distanze, lavarsi le mani, usare la mascherina e bere bevande calde che possono aiutare a disattivare il virus.** A tutto ciò vorremmo aggiungere un sentito ringraziamento e una grande manifestazione di stima nei confronti di tutti gli operatori sanitari e della Protezione Civile per il grande lavoro che stanno facendo per preservare la nostra salute, senza dimenticare l'impegno e l'abnegazione delle forze dell'ordine. Adesso, però, tutto dipende da noi.



Latte e Fior di Latte
Posta la Via

Posta La Via
Fattoria dell'Opera di San Pio da Pietrascina

Io il Latte della mia Terra

Prodotti e Confezionati nella fattoria Posta la Via

Punto vendita
Posta La Via
a Manfredonia
Via Tito Minniti, 6



ARREDAMENTO e ATTREZZATURE per

ROBUSTELLA
grandi impianti

ristoranti | bar | pizzerie
pasticcerie | panifici | gelaterie
gastronomie | macellerie | pescherie
hotellerie | e assistenza tecnica

Via Gargano, 188/190
MANFREDONIA (FG)
Tel. e Fax. 0884/538567
Email: rgi-manfredonia@libero.it

Civiltà, tanti modi per violarla

di Raffaele di Sabato

Sulla scia dell'entusiasmo di molti cittadini dotati di buona volontà e di amore per la propria terra con il desiderio di voler migliorare l'immagine e gli stupendi scorci che offre la nostra città, la scorsa estate, anche i "giovani" della Lega Navale sezione di Manfredonia hanno pensato di prendersi cura di un angolo della città. Nello specifico della Piazza 26 settembre 1976, di fianco all'ex Liceo Classico, prima ancora Nautico. Lo hanno fatto, chiedendo l'autorizzazione comunale, ripulendo le aiuole diventate vere e proprie pattumiere, piantando alberi e piante. L'amara scoperta qualche giorno fa. Qualcuno, povero di spirito e abbandonato dal pur minimo principio del vivere co-



mune, ha pensato bene di estirpare alcuni oleandri che, con la bella stagione avrebbero cominciato a produrre fiori. Piante del valore di pochi euro ma che ornavano la bella piazza, terrazza e palco sulla piccola spiaggia cittadina. Non ci sono parole per commentare un tale vile e vandalico gesto compiuto da persone sicuramente traumatizzate dalla loro vuota esistenza e aride nello spirito. Gli giunga la nostra più profonda solidarietà cristiana. Non compiono gesti di diverso spessore, tutti quei cani di padroni che invitano i propri segugi, tutte le mattine, domeniche incluse, a fare i bisogni nelle aiuole della piazza a cui facciamo riferimen-



to. Si può solo immaginare lo scenario che si presenta a chi si occupa di tagliare l'erba e ripulire l'area. Un vero squallore, simbolo d'inciviltà e di assoluta mancanza di rispetto per chi cerca di rendere più bello un luogo che è di tutti, spendendo energie di ogni genere. La doppia faccia di una città ancora in cerca di un'identità, composta da persone che cercano di fare e allo stesso tempo di altre che disfanò per il solo gusto di farlo. Il motto che hanno scelto i "giovani" della Lega Navale è: Manfredonia è anche tua: contribuisci a mantenerla pulita. Manfredonia a gonfie vele. Alla luce di quanto accade, a questo motto vorremmo aggiungere un altro, senza il quale continueremo a pulire e bonificare invano gli spazi cittadini: "solo insieme si cresce".



Continua da pag. 1 - La Pesca a Manfredonia

unità con un indotto di circa 300 operatori per un fatturato stimato di circa 20 milioni di euro. Questa l'evoluzione del settore pesca a Manfredonia. "Oggi il prezzo del pescato si è ridotto del 20% a causa della chiusura del Mercato Ittico di Manfredonia che riusciva a garantire un prezzo medio più altro". Lo dichiara ai nostri microfoni Nunzio Stoppiello, esperto conoscitore della pesca e del suo sistema burocratico ed economico. Fino a qualche anno fa coordinatore e dirigente del settore pesca a Manfredonia. Sedeva sui più importanti tavoli di trattativa nazionali ed europei per negoziare provvedimenti e leggi che tutelassero le caratteristiche peculiari della pesca del Golfo di Manfredonia. "Oggi nella nostra marineria c'è grande conflittualità per il carattere della categoria e perché manca una visione coesa e compatta nel comparto che dica sui tavoli giusti cose chiare ed accettabili. Una mancanza di condivisione sociale tra la categoria, il terziario e le istituzioni su rivendicazioni che si portano avanti da oltre dieci anni. Situazione che non ha prodotto nessun risultato migliorativo per il comparto pesca, trascurando problemi che stanno crescendo e che mettono in dubbio non la questione dell'attività di pesca ma l'equilibrio economico della pesca con l'aumento dei costi gestionali e un aumento dello sforzo di pesca continuo della flotta croata che ci concorre sia sulle risorse che sul mercato avendo un mare più pescoso e organizzando il lavoro in funzione delle richieste commerciali. E' necessario evitare divisioni e cominciare ad affrontare i diversi problemi, ma proponendo soluzioni che coinvolgono tutti in un progetto di cambiamento sostanziale della città che non guardi solo al mare ma soprattutto a quello che avviene a terra visto che la qualità del nostro pescato non viene più riconosciuto e apprezzato".



Stoppiello lancia dei dati allarmanti, giusto per non farsi mancare nulla. "Il 60% delle barche di Manfredonia sono in vendita, il che vuol dire, dare il colpo di grazia alla già debole situazione economica della città in un momento difficile e importante che le istituzioni, nonostante la complessità dei problemi, si facciano carico di aprire un confronto, tracciare un percorso di rilancio del settore. La marineria ha risorse professionali che opportunamente organizzate insieme al miglioramento e utilizzo delle infrastrutture esistenti e a un cambio di mentalità della categoria che non guardi dietro e non vivere alla giornata, ma a una programmazione più a lungo termine. La perdita di valore del nostro prodotto negli ultimi anni sia alla produzione che dal commercio si può stimare intorno ai 10 milioni di euro che recuperati darebbero alla nostra città un contributo al bilancio". E' importante fissare un luogo di confronto tra Capitaneria e la commissione straordinaria che ci sta governando, al fine di stimolare soluzioni condivise per l'economia di Manfredonia. Non sappiamo se sia nei loro programmi istituzionali". La pesca per Manfredonia è sempre stato un settore importante ed ha bisogno di evolversi conquistando compattezza e serietà di dialogo per poter sperare che questo settore possa produrre, in futuro, numeri gratificanti per l'economia della città.

#Coloriamocidililla, per combattere i disturbi del comportamento alimentare

di Mariantonietta Di Sabato

Il 15 Marzo ricorre la IX Giornata Nazionale del Focchetto Lilla. Questa giornata è stata promossa per la prima volta nel 2012 dall'Associazione "Mi Nutro di Vita" da un padre, Stefano Tavilla, che ha perso la figlia Giulia a soli 17 anni per bulimia proprio il 15 marzo e mira ad offrire speranza a coloro che stanno ancora lottando e a sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema dei Disturbi del Comportamento Alimentare (D.C.A.): Anoressia, Bulimia, Binge Eating, Obesità, EDNOS e altre forme. In Italia sono 3 milioni i giovani che soffrono di DCA, un fenomeno spesso sottovalutato sia da chi ne soffre che dai familiari, e che costituisce una vera e propria

epidemia sociale. Soffrire di un DCA, oltre alle conseguenze negative sul piano organico, comporta effetti importanti sul funzionamento sociale della persona, con gravi penalizzazioni della qualità di vita; ne limita le capacità relazionali, lavorative e sociali. Spesso, inoltre, il disturbo alimentare è associato ad altre patologie psichiatriche: oltre, quindi, a provocare un'intensa sofferenza psichica, coinvolge anche il corpo, con serie complicanze fisiche. Tuttavia, solo una piccola percentuale di persone che soffrono



chiede aiuto. Per questa ragione, in occasione della IX Giornata Nazionale del Focchetto Lilla in tutta Italia vengono organizzati eventi di vario genere. A Manfredonia sarà lo studio della dottoressa Paola Guerra, biologa nutrizionista, a tingersi di lilla (Galleria di corso Manfredi, 164). Infatti, nei giorni dal 16 al 18 marzo dalle ore 10.00 alle 11.30 e dalle 17:00 alle ore 19:00, si potrà accedere ad uno sportello gratuito, per rispondere a domande e dubbi sui disturbi del comportamento alimentare. Restringi-

mento calorico, fobia di mangiare e/o di ingrassare anche in caso di eccessiva magrezza; mangiare grandi quantità di cibo senza riuscire a controllarsi ed eventualmente utilizzare comportamenti di compenso per eliminare tutto il cibo ingerito; oppure visione distorta della propria immagine corporea. Se qualcuno crede di avere uno o più di questi comportamenti o è a conoscenza di un caro figlio, nipoti, allievi, cugini amici e/o altri famigliari, non perda tempo e prenoti un appuntamento gratuito. Il fattore tempo in queste malattie è determinante. Per avere maggiori informazioni chiamare il 340-2238940. È richiesta la prenotazione per maggiore riservatezza. Non abbiate paura di chiedere aiuto.

dal 13 al 21 Marzo 2020

famila

superstore

MANFREDONIA
Viale della Transumanza

ORARIO DA LUNEDÌ A DOMENICA
DALLE 8:00 ALLE 21:00

alcuni esempi

Banane Chiquita
1,49
il kg.

Bauli 6 Croissant classici
g.200
1,00

Activia Mix&Go
g.170
0,99

GRATIS BUONI SCONTO

REGOLAMENTO COMPLETO NEI SUPERMERCATI

Rendiamo accessibile la spesa di Grande Qualità e aiutiamo a Vivere Meglio

tutti i tuoi domani. (Ralph Marston)

L'Ente Parco del Gargano e il calore della ricerca del "Roncalli"

"Il calore delle buone scelte", all'interno della **settimana dell'amministrazione aperta** (#SAA2020), è lo slogan scelto dal Green team del liceo "A. G. Roncalli" di Manfredonia. Si tratta della classe III N che partecipa al concorso scolastico "A scuola di open coesione" (#ASOC1920), un percorso didattico innovativo finalizzato a promuovere



e sviluppare nelle scuole italiane principi di cittadinanza attiva e consapevole, attraverso attività di ricerca e monitoraggio civico dei finanziamenti pubblici europei e nazionali. In quest'ottica, lo scorso martedì 3 marzo, il team degli alunni ha presentato il lavoro di ricerca attraverso l'evento della #SAA2020, che promuove la cultura e la pratica della trasparenza e della partecipazione. Si tratta della storia amministrativa e delle esigenze di sviluppo territoriale legate alla scelta dell'impianto di climatizzazione geotermica elio assistita dell'ente Parco Nazionale del Gargano. Attraverso il portale Open Coesione, che riporta i vari finanziamenti della comunità europea, i ragazzi hanno rintracciato il contributo pubblico utilizzato nel 2015 dal Parco per la conversione ecologica della sua sede, presente a Monte Sant'Angelo. Il soggetto programmatore e attuatore del progetto è stato il Ministero dello sviluppo economico; il tema dell'investimento riguardava l'energia rinnovabile, nel caso della sede del Parco, il buon calore della terra e del sole. I tecnici dell'ente Parco, infatti, hanno evidenziato che il consumo di energia nel 2019, nella sede monitorata dal greenteam, si è assestato intorno all'87%, con la notevole ridu-

zione di CO2. L'idea perseguita è quella della progressiva riduzione di gas inquinanti, al fine di essere da modello per il territorio. Alla presenza del Dirigente scolastico, prof. Roberto Menga, e del neo Presidente dell'ente Parco, prof. Pasquale Pazienza, ci si è soffermati sulla reale efficacia dell'impianto ecologico, nell'ottica dello zero CO2, e del rapporto annuale dell'Arpa Puglia sulla qualità dell'aria nel territorio garganico. Le centraline di controllo dell'aria, infatti, poste nella provincia di Foggia evidenziano valori di CO2 molto al di sotto del limite consentito. In definitiva, gli alunni hanno voluto evidenziare: la buona scelta innovativa e emulativa della climatizzazione della sede del Parco insieme, però, alla perplessità inerente l'alto costo dell'impianto e della sua qualificata manutenzione che ne ha reso di fatto la sua poca diffusione. D'altra parte, i finanziamenti pubblici ci sono, ma per attrarli nei territori, oltre a una buona progettazione, serve una convinta scelta politica nell'ottica delle energie rinnovabili e, nel particolare, per la geotermia. Una sfida ambientale particolarmente importante, anche a livello mondiale, per quanto concerne proprio il cambiamento climatico.

Ludovica Castriotta e Giuliana Renzullo, III N

Antonio Lombardi nuovo Comandante del Corpo di Polizia locale

di **Matteo di Sabato**

Il 18 febbraio scorso, la Commissione Straordinaria del Comune di Manfredonia, con i poteri del Sindaco, ha conferito l'incarico di Comandante ad interim della Polizia Locale, al Dott. Antonio Lombardi che subentra al Comandante Superiore, Tommaso Castrignano collocato a riposo. Nella particolare situazione in cui versa il Comune di Manfredonia, senza indugio, la Commissione ha ritenuto opportuno nominare il nuovo Comandante al fine di coordinare i responsabili dei diversi Nuclei Operativi di cui si compone il Corpo ed assicurare la gestione delle risorse umane e strumentali assegnate per l'attuazione degli obiettivi e dei programmi, oltre ad assicurare il regolare svolgimento delle attività istituzionali e tecnico operative che competono al Comando di Polizia Locale. Sono note le attuali difficoltà che la Polizia locale è costretta ad affrontare per la gestione del rispetto delle nuove regole per la tutela della salute della collettività. Il neo comandante amareggiato riferisce ai nostri microfoni: "Purtroppo non si contano le difficoltà che siamo chiamati a gestire nel quotidiano. Rispetto alle 75 unità previste dalla pianta organica, in quanto città a vocazione turistica e in rapporto al numero degli abitanti, la nostra città conta un organico di appena 45 unità, tra ufficiali, sottufficiali e agenti. Buona parte di essi prossimi alla pensione, ed altri impiegati per servizi d'istituto. Ad operare sul territorio i nuovi assunti, appena 13 unità e due pattuglie. E' incredibile, - continua Lombardi, - la mole di lavoro a cui è sottoposto il personale, costretto ad operare su di un territorio vastissimo, circa 350 kmq. Il secondo Comune più esteso della provincia di Foggia, con Borgo Mezzanone, ad appena 10



km da Foggia, Ippocampo, S. Salvatore, Bosco Quarto. Ciò nonostante, ci sforziamo di fare del nostro meglio per assicurare ai cittadini un servizio dignitoso". Il Comandante Lombardi, 60enne, si è laureato nel 1988 in Giurisprudenza presso l'Università di Urbino e vigile urbano dal 1985. Per due anni presso l'Ufficio legale, poi sottufficiale e capitano. Oggi comandante. Una carriera che ha premiato la caparbia e la costanza di un nostro concittadino che ha sempre creduto nei grandi valori culturali ed umani. "Sembra banale e scontato dirlo ma affinché la città funzioni, soprattutto in un momento difficile come questo, di emergenza sanitaria, occorre la collaborazione di tutti i cittadini per fare in modo che Manfredonia sia sempre più rispettosa delle regole e di conseguenza vivibile ed accogliente". Conclude il Comandante Lombardi.

GARANZIA ASSICURATA

PNEUMATICI GARANTITI
ANCHE CONTRO GLI URTI ACCIDENTALI

FUORI TUTTO
per rinnovo e cambio sede

Scopri le promo di primavera
0884.587476

li BERGOLIS
AUTOMOTIVE

www.libergolisipneumatici.com

**ROMPI UNO PNEUMATICO?
NOI TE LO RESTITUIAMO NUOVO!**



Una Madonna senza volto questa realizzata da Colore Astratto, alias Domenico de Palma, ma che ci rimanda chiaramente alla nostra Madonna di Siponto, quella Madonna che, anche se qui è senza le fattezze del viso, dal cielo ci guarda e ci protegge.

wit

INFORMATICA

Largo San Francesco, 4 - 71043 Manfredonia (FG) - T:0884588677 - info@witnet.it - www.witnet.it

**LA FATTURA ELETTRONICA
DIVENTA OBBLIGATORIA. CON NOI METTI
A FUOCO TUTTE LE OPPORTUNITA'
METTETEVI ALLA PROVA**

sistemi
PARTNER

Sostieni l'informazione libera della tua città
Associazione Culturale & di Promozione Sociale
"ManfredoniaNew"

BCC IBAN: IT-54-J-08810-78450-000060001928

Sostienici se ritieni il nostro servizio
utile per la nostra città.

ManfredoniaNews.it
LIBERTA' DI ESPRESSIONE

Direttore responsabile: **Raffaele di Sabato**

N.05 Anno XI del 13 marzo 2020 - stampate 5.000 copie

Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009

Tel. 338.1225841 - e-mail: redazione@manfredonianews.it

Stampa: Tipografi Dauni - Manfredonia